06. 12. 12

MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO

GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

(ISTITUITO DAL MLNV AI SENSI DELL'ART.96.3 DEL PRIMO PROTOCOLLO DI GINEVRA DEL 1977)

AL SIG. SEGRETARIO O.N.U. NEW YORK
ALL'ASSEMBLEA GENERALE O.N.U.
ALLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA O.N.U.
AL SIG. SEGRETARIO O.N.U. NEW YORK
ALLA CORTE ISTITUZIONALE ITALIANA (a mezzo l'Arma dei Carabineri)
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
ALLA COMUNITA' INTERNAZIONALE

ATTI DI AGGRESSIONE CONTRO IL MLNV, CRIMINI CONTRO L'UMANITA' E GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI, CIVILI E POLITICI POSTI IN ESSERE DALLO STATO STRANIERO ITALIANO CONTRO CITTADINI VENETI

ATTO DI DENUNCIA

IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO (MLNV)
PREMESSO E CONSIDERATO QUANTO SEGUE:

avendo a cuore la sorte del proprio Popolo e della Patria Veneta e preso atto che nelle attuali condizioni di occupazione straniera italiana non vi sono altri soggetti che possano legittimamente rivendicare ed esercitare il diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto, abbiamo attentamente considerato le condizioni storiche e giuridiche per le quali la Repubblica Veneta non risulta ad oggi formalmente sciolta e che dal 1866, invece, previa un'illegittima occupazione militare, è stata annessa fraudolentemente al regno d'italia (ora repubblica italiana).

Proprio in conseguenza di ciò ancora oggi il Popolo Veneto rientra nella categoria di Popolo soggetto ad occupazione straniera, a dominazione coloniale e a regime razzista, imposti dallo stato italiano.

Come tutti i movimenti di liberazione nazionale anche l'MLNV è qualificato dalla propria legittimazione internazionale basata sul diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto, e consegue una posizione internazionalmente rilevante a motivo dei propri scopi politici; infatti, proprio il principio di legittimazione dei movimenti di liberazione nazionale, quello cioè dell'autodeterminazione dei popoli, è avvalorato dalla necessità per il Popolo Veneto

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

di liberarsi dalla dominazione coloniale, dal regime razzista e dall'occupazione straniera italiana integrando addirittura congiuntamente tutte le tre categorie di popoli surriferite.
L'autodeterminazione del Popolo Veneto non è un vezzo ma un vero e proprio diritto inalienabile, incedibile e imprescrittibile, e parte del diritto internazionale imperativo (jus cogens) e che al solo Popolo Veneto spetta il legittimo esercizio di tale diritto *erga omnes* (nei confronti di tutti) e che solo i movimenti di liberazione nazionale sono legittimati ad agire in nome di un intero popolo anche a livello internazionale.
E' così che in data 29 settembre 2009, per decisione e volontà di alcuni cittadini veneti, è stato istituito il Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) ai sensi e per gli effetti delle norme del diritto internazionale e quale legittima espressione del diritto all'autodeterminazione dei popoli sancito dall'articolo 1 paragrafo 2 della Carta delle Nazioni Unite firmata a San Francisco in data 26 giugno 1945, entrata in vigore il 24 ottobre 1945, e dal "Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici" adottato e aperto alla firma a New York il 19 dicembre 1966 (ratificato anche dallo stato straniero italiano con la legge n. 881/77).
Dal suo costituirsi ad oggi avendo a cuore il conseguimento della liberazione della Patria dall'occupazione straniera italiana e dal suo regime razzista e colonialista nei confronti della Nazione Veneta il MLNV ha deciso di adottare un basso profilo, delineando così la propria strategia mantenuta dal MLNV nella più totale trasparenza e chiarezza d'intenti e resa anche di pubblico dominio, attraverso il proprio sito internet (www.mlnv.org) e vari social networks.
Di proposito ha evitato la diretta partecipazione a tutte le iniziative di natura politica, anche a quelle patriotticamente condivisibili, considerate tutte assoggettate al sistema e al controllo delle autorità d'occupazione straniere italiane.
Avvalendosi di tale manifesta strategia attuativa il MLNV ha dato avvio alla prima delle tre fasi previste, quella cioè della rivendicazione del diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto e realizzata il 27.09.2010 con il deposito della denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Repubblica Veneta da parte dello stato straniero italiano presso l'O.N.U. e il successivo inoltro il 13.12.2010 dell'ultimatum notificato allo stato italiano e all'O.N.U. stessa.
Ben oltre i termini consuetudinari si è poi conclusa la seconda fase decisa in attesa di un'eventuale opposizione formale alle rivendicazioni depositate e nonostante appena un mese dopo il costituirsi del MLNV le autorità d'occupazione straniere italiane avessero già sferrato le prime aggressioni poliziesco/giudiziarie contro il MLNV e i suoi militanti.

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

In mancanza di formali dinieghi e di atti di opposizione alle rivendicazioni presentate, tale condizione ha prodotto diritto per il MLNV che, nel febbraio 2012, ha così avviato la terza fase con la costituzione del proprio apparato istituzionale previsto dall'art.96.3 del Primo Protocollo di Ginevra del 1977, ovvero del Governo Veneto Provvisorio.
Il MLNV, mantenendo fede al basso profilo della propria strategia attuativa e nonostante i ripetuti atti di aggressione, non ha inteso ricorrere alla legittima c.d. "guerra di liberazione" e di privilegiare l'avvio di un'attività negoziatrice con il coinvolgimento degli Stati terzi ma, poco dopo la costituzione del Governo Veneto Provvisorio, le autorità d'occupazione straniere italiane hanno scatenato ancora una volta ennesimi violenti e pretestuosi atti di aggressione contro il MLNV e suoi militanti.

INFATTI
poco tempo dopo l'istituzione del MLNV,
in seguito ad un'intensa illegale attività di spionaggio protrattasi per mesi contro i fondatori e gli altri militanti e simpatizzanti di questo MLNV, anche con interferenze illecite nella loro vita privata con illegali intercettazioni delle loro private comunicazioni telefoniche e telematiche, lo stato straniero occupante italiano ha sferrato un violento attacco contro questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) col pretesto di un'inchiesta giudiziaria strumentale e calunniosa, artatamente creata e formalmente avviata in data 16 luglio 2009 in Treviso, ipotizzando circostanze fantasiose e reati di fatto inesistenti quali la costituzione di una fantomatica associazione paramilitare in presunta violazione di una legge italiana del secondo dopoguerra, il decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43.
Nonostante le ipotesi di reato prive di qualsiasi fondamento, in data 5 novembre 2009 la sezione politica della polizia italiana, diretta dal questore italiano a Treviso DAMIANO Carmine e dall'ex procuratore italiano a Treviso FOJADELLI Antonio, è intervenuta pesantemente in forze, con armamento da guerra (mitragliatori): con dei blitz mirati ha sottoposto a perquisizione i fondatori e gli altri appartenenti al MLNV, le loro private abitazioni, i luoghi dei loro posti di lavoro e i loro autoveicoli, ha sottratto illegalmente beni ed effetti personali e strumentali di lavoro, tutti i personal computer e altri materiali e supporti informatici, lasciando nello sgomento e nel terrore le rispettive famiglie e i loro conoscenti; li ha quindi sottoposti illegalmente a gravi limitazioni della libertà personale, ovvero sequestrati, segregati e sorvegliati a vista per molte ore negli uffici della questura di Treviso (qualcuno, come il Vice Presidente del MLNV, per oltre dieci ore), dove li ha

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

sottoposti ad interrogatori informali e a inaudite violenze morali e psicologiche, fino a rubarne l'identità personale con illeciti rilievi foto-dattiloscopici.
Nell'occasione, la sezione politica della polizia italiana a Treviso ha tra le altre cose illegalmente sottratto con un moto di disprezzo razzista due bandiere della Repubblica di Venezia, nonché armi in collezione legalmente detenute da oltre venti anni al dott. Paolo Gallina, Vice Presidente del MLNV nonché comandante di polizia locale, dalla propria privata abitazione, nonostante ne avesse già previamente accertata la legittima detenzione da parte dello stesso Vice Presidente del MLNV, all'epoca dei fatti titolare anche di regolare autorizzazione al porto di pistola per difesa personale e di apposita licenza di collezione rilasciata proprio dal questore italiano a Treviso.
Con le armi illegalmente sottratte al dott. Paolo Gallina, gli inquirenti italiani hanno indetto una calunniosa conferenza stampa e radiotelevisiva: con l'abuso dello strumento mediatico hanno infatti presentato alla pubblica opinione le armi rubate nell'abitazione privata del Vice Presidente del MLNV indicandole come parte di un arsenale in dotazione allo stesso MLNV, insinuando a carico degli appartenenti al MLNV intenzioni e finalità di natura terroristica ed eversiva.
Per diversi mesi a seguire, gli inquirenti italiani, con criminale premeditazione, hanno abusato dello strumento mediatico anche spingendosi indecentemente a denigrare e ridicolizzare i leaders fondatori e i militanti del MLNV, facendo pubblicare stralci di dialoghi personali privati, spiati e intercettati telefonicamente.
Un violento e repressivo attacco contro il MLNV è stato poi sferrato dai parlamentari italiani RUBINATO Simonetta e NACCARATO Alessandro, che in data 12 novembre 2009 nella seduta n. 245, con la loro interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4-04996 indirizzata al ministro dell'interno italiano MARONI Roberto, hanno esplicitamente calunniato e diffamato Presidente e Vice Presidente del MLNV, e altri cittadini Veneti aderenti al progetto della "Polisia Nationale Veneta", attribuendo loro la costituzione di una "pericolosa struttura paramilitare" con palesi finalità eversive e secessioniste, con tanto di pianificazione di esercitazioni di tiro con armi da fuoco in località montane e di atti dimostrativi contro le forze dell'ordine italiane, asseritamente sventata dall'inchiesta e dai primi elementi raccolti dalla polizia italiana a Treviso.
A causa della pretestuosa inchiesta e delle gravi diffamazioni e calunnie enfatizzate mediaticamente dagli inquirenti e dai due parlamentari italiani, alcuni membri del Direttivo del MLNV hanno perso il lavoro; il Vice Presidente del MLNV dott. Paolo Gallina è stato oggetto di un durissimo attacco da parte dei consiglieri comunali di opposizione, che, nella

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

seduta del consiglio comunale straordinario fatto appositamente convocare dal sindaco del Comune di Cornuda (Treviso) per il giorno 3 dicembre 2009, hanno caldeggiato la sua destituzione dall'impiego di comandante della polizia locale.

Nel prosieguo della prima inchiesta-farsa italiana, di cui al calunnioso e pretestuoso procedimento n. 5416/09 avviato in Treviso, e addirittura oltre il termine perentorio di sei mesi prescritto dalla legge italiana per la durata delle indagini preliminari, ovvero anche dopo la data del 16 gennaio 2010, la sezione politica della polizia italiana ha costretto con singolari inviti telefonici i presunti testimoni, molti dei quali cofondatori del MLNV, a sottoporsi ad interrogatori informali presso gli uffici della questura a Treviso, estorcendo loro false dichiarazioni con la minaccia di una improponibile pena detentiva di dodici anni e minacciandoli di altre indicibili negative conseguenze; nel frattempo, le predette autorità italiane hanno continuato, come continuano ad oggi, a rendere pubbliche e ad enfatizzare mediaticamente facinorose, false e calunniose dichiarazioni contro il MLNV, e a diffamarne i fondatori e gli altri militanti.

L'attività persecutoria poliziesco-giudiziaria italiana contro il MLNV e i suoi leaders è tale che l'inchiesta si è protratta ben oltre il termine perentorio di sei mesi prescritto dalla legge italiana: con un'inchiesta avviata formalmente in data 16 luglio 2009 e da terminarsi entro la data del 16 gennaio 2010, l'ex procuratore italiano di Treviso Fojadelli, in violazione della stessa legge italiana, ha firmato l'avviso della conclusione delle indagini preliminari recante data 13 maggio 2010, provvedimento notificato agli interessati il 17 e 18 maggio 2010.

L'ex procuratore italiano a Treviso Fojadelli ha infatti firmato la richiesta di rinvio a giudizio degli stessi appartenenti al MLNV in data 22 luglio 2010, richiesta che per la legge italiana è nulla di diritto, e l'ha depositata alla cancelleria del giudice italiano per le indagini preliminari ROSSI Elena in data 23 luglio 2010, mentre tutti i beni, e gli effetti personali e strumentali di lavoro a suo tempo illegalmente sottratti dalla polizia italiana ai legittimi proprietari sono tuttora illegalmente trattenuti dagli inquirenti italiani, essendosi l'ex procuratore Fojadelli rifiutato ad oggi di disporre l'obbligatoria restituzione, nonostante le numerose richieste di restituzione inoltrate.

Il fatto è ancor più grave, considerato che tutti i beni e gli altri effetti personali posti sotto sequestro non rivestono nemmeno alcun tipo di valenza probatoria, tanto più che lo stesso ex procuratore italiano Fojadelli non ne fa neppure menzione nell'istanza di rinvio a giudizio che porta la sua firma, così come non fa menzione alcuna delle armi illegalmente sottratte dall'abitazione privata del Vice Presidente del MLNV.

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

Le ripetute richieste di restituzione di tutti i beni ed effetti personali di cui sopra illegalmente sottratti sono ad oggi rimaste prive di qualsiasi riscontro.
Sono rimaste altresì prive di riscontro tutte le istanze di questo MLNV intese ad ottenere copia degli atti inerenti a tutte le operazioni tecniche relative ai sequestri (illegali) dei detti beni ed effetti personali, e ad avere altresì contezza circa la verbalizzazione delle dette operazioni tecniche, quali il verbale di nomina custode e luogo di custodia, di apposizione/rimozione dei sigilli su tutti i beni sequestrati, e di ogni altra operazione tecnica eseguita anche sugli strumenti informatici e sui personal computer, quali accensioni, consultazioni, visualizzazione ed estrazioni di dati, ecc..
L'aggressione è tale che, nonostante l'avvenuta adozione di un provvedimento abrogativo, il decreto legislativo italiano 15 marzo 2010, n. 66 (articolo 2268, comma 1, n. 297), gli inquirenti italiani, oltre ad aver violato i termini di prescrizione della procedura penale, hanno perseverato con il chiedere il rinvio a pubblico giudizio degli appartenenti al MLNV, imputando loro violazioni mai commesse ad una legge italiana abrogata (il decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43).
Gli inquirenti, e l'ex procuratore italiano Fojadelli in primo luogo, sebbene non siano ad oggi riusciti a rinviare a pubblico giudizio gli appartenenti al MLNV, imputati di aver violato una legge italiana abrogata, ne hanno comunque disposto la convocazione ad una udienza preliminare fissata per il giorno 14 del mese di dicembre 2010 con provvedimento del giudice straniero italiano, udienza alla quale i leaders del MLNV non hanno presenziato, e che poi è stata rinviata al 21 gennaio 2011.
Nel corso dell'udienza di venerdì 21 gennaio 2011, il giudice per l'udienza preliminare italiano di Treviso ROSSI Elena, titolare del calunnioso procedimento-farsa, ha accolto l'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dall'ex procuratore Fojadelli con riferimento al decreto legislativo italiano 15 marzo 2010, n. 66, che con la norma di cui all'articolo 2268, comma 1, n. 297, àbroga espressamente il decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43, sulla scorta del quale gli inquirenti italiani hanno pretestuosamente perseverato con il chiedere il rinvio a pubblico giudizio degli appartenenti al MLNV, imputando loro violazioni mai commesse, e ipotizzando circostanze fantasiose e reati di fatto inesistenti quali la costituzione di una fantomatica associazione paramilitare.
Fatto singolare, il magistrato inquirente e quello giudicante, invece di sottoporre al giudizio di legittimità costituzionale della Corte la norma di legge che sono chiamati in quella fase processuale ad applicare – abrogata con decorrenza 8 ottobre 2010 – eccepiscono con chiaro intento persecutorio un inverosimile eccesso da ravvisarsi a loro dire nel

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

provvedimento legislativo abrogativo della norma incriminatrice rispetto alla delega contenuta nella legge parlamentare delegante.
Il giudice per l'udienza preliminare ROSSI Elena, per di più, soggetta per costituzione italiana alla legge, omette, tra le altre, di eccepire la nullità assoluta di diritto della tardiva richiesta di rinvio a giudizio dell'ex procuratore, sorvola su tutti i gravissimi reati commessi da questore ed ex procuratore contro gli indagati – quali i sequestri di persona, interrogatori informali e inaudite violenze morali e psicologiche, furto di identità personale con illeciti rilievi foto-dattiloscopici, etc. – in spregio agli stessi diritti fondamentali umani, civili e politici della persona costituzionalmente garantiti, e sulle altre omissioni dell'ex procuratore nel corso del calunnioso procedimento-farsa, mentre persiste nell'azione persecutoria poliziesco-giudiziaria italiana contro il MLNV e i suoi fondatori con lo stesso procedimento che doveva obbligatoriamente definire quanto meno pronunciandosi con il non luogo a procedere per intervenuta abrogazione della legge incriminatrice.
Le stesse norme di legge italiana sulla procedura penale, infatti, avrebbero obbligato anche il giudice italiano ROSSI Elena a definire dall'8 ottobre 2010 il procedimento-farsa contro questo MLNV, non solo per non aver commesso il fatto gli indagati, come risultava palese, ma anche perché la norma penale incriminatrice era stata espressamente posta nel nulla da una legge dello stato italiano, volenti o nolenti.
Il giudice ROSSI Elena sarebbe stata altresì obbligata a trasmettere tutti gli atti alla procura competente affinché procedesse contro ex procuratore e questore per tutti i reati da questi commessi nel corso della calunniosa inchiesta, alcuni dei quali erano già stati evidenziati da questo MLNV in altri comunicati.
Lo stesso giudice ROSSI ha perseverato con l'omettere e rifiutare di adempiere l'obbligo di legge di restituire agli aventi diritto tutti i beni illegalmente sottratti e trattenuti.
L'ex procuratore Fojadelli, per di più, dopo aver omesso di notificare agli interessati il più volte sollecitato decreto di restituzione dei beni, sebbene al di fuori dei termini processuali prescritti per le indagini preliminari scadute in data 16 gennaio 2010, con una disposizione in data 18 maggio 2011 che porta la sua firma, dà in affido alla digos della questura a Treviso tutto il materiale informatico sequestrato illegalmente e di proprietà del Presidente del MLNV Bortotto Sergio e del Vice Presidente del MLNV Gallina Paolo, dopo aver affermato falsamente che questi si sono rifiutati "senza riserve di ritirare il materiale informatico sequestrato"!

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

Per di più, gli inquirenti e il gup persistono a porre in essere atti di forza – che per il diritto internazionale integrano veri e propri atti di guerra – contro lo stesso MLNV, in spregio a tutte le norme di legge internazionali e del diritto interno italiano.
Ad aggravare il quadro già persecutorio, la polizia straniera italiana a Treviso, sotto la direzione di un sostituto procuratore italiano a Treviso, il giorno di lunedì 17 gennaio 2011 ha portato ad esecuzione e compimento l'ennesimo violento e inequivocabile atto di guerra contro questo MLNV e il suo Direttivo: alle 7 del mattino ha eseguito un'ulteriore irruzione armata nell'abitazione privata del Presidente di questo MLNV, BORTOTTO Sergio.
Nell'occasione, la polizia italiana, dopo aver sottoposto a perquisizione la sua abitazione lasciandola a soqquadro, ha perquisito la sua persona, la sua autovettura e il luogo del suo posto di lavoro, arrivando a sottrargli illegalmente, ancora una volta, beni ed effetti personali tra i quali tre personal computer e altro materiale, tuttora trattenuti illegalmente.
Singolare il pretesto addotto dagli inquirenti stranieri italiani per giustificare una simile aggressione scomposta e violenta: nel decreto di perquisizione, il pubblico ministero italiano Antonio Miggiani fa riferimento a tre scritti ANONIMI minatori indirizzati al medico della polizia italiana Marco Sartore in servizio a Treviso, e li addebita calunniosamente al Presidente Sergio Bortotto.
Sulla base di quali elementi probatori o indiziari il pm abbia voluto associare quegli scritti anonimi al Presidente di questo MLNV Sergio Bortotto, in verità assolutamente estraneo alla vicenda, non è dato sapersi.
Quanto sopra in spregio alle garanzie difensive e dei diritti fondamentali e inviolabili delle persone costituzionalmente sanciti anche in ambito italiano.
Si aggiunga anche il procedimento in corso nr. 1993/2012 procura straniera italiana a Treviso di cui sono ritenuti responsabili:
pm VALMASSOI Giovanni
giudice indagini preliminari MARAS Silvio
questore DAMIANO Carmine
dirigente digos Treviso D'AMICO Nicolò
tutti i firmatari di atti e verbali inerenti sequestri del 5/11/2009 e del 6/9/2012

TUTTO CIÒ PREMESSO, E CONSIDERATI

la "Denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano - Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto" del

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) in data 27.09.2010 e depositata alla sede O.N.U. di Ginevra in data 28.09.2010;
l'Ultimatum del MLNV del 13.12.2010 notificato allo stato straniero, colonialista e razzista italiano e alla sede O.N.U. di Ginevra in data 14.12.2010,

IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO
DENUNCIA

tutti i funzionari ed operatori della polizia di stato italiana firmatari degli atti e dei verbali di sequestro di cui ai procedimenti penali avviati e aperti nei confronti del MLNV, dei suoi militanti e di ogni Cittadino del Popolo Veneto e considerato il principio di responsabilità collettiva lo stesso stato italiano per i gravi illeciti internazionali commessi in concorso tra loro ed in esecuzione del medesimo disegno criminoso, posto in essere in modo non equivoco gli atti delittuosi delle seguenti violazioni di norme penali italiane:
a) violazione dell'Ultimatum del MLNV;
b) illeciti internazionali, quali reiterati atti di forza, di aggressione e di guerra contro il MLNV, contro i membri del suo Direttivo e contro altri appartenenti al MLNV, nonché contro altri Cittadini del Popolo Veneto, mediante gli strumentali, calunniosi, pretestuosi e persecutori procedimenti-farsa penali italiani commessi in Treviso e presso le private abitazioni di residenza e i luoghi di lavoro dei membri del Direttivo del MLNV, di altri appartenenti al MLNV e di altri Cittadini del Popolo Veneto, da inizio anno 2009 ad oggi, reati continuati ad oggi.
c) illeciti a sfondo razzista, politico e discriminatorio posti in essere con premeditazione e con dolo specifico contro i membri del Direttivo del MLNV, contro altri appartenenti al MLNV, nonché contro altri Cittadini del Popolo Veneto, in specie mediante tutti i procedimenti-farsa italiani di cui al precedente capo b), anche in palese violazione delle stesse norme di legge penali e di procedura penale italiane, tra i quali:

1. violazioni di domicilio con armi da guerra;
2. illegali perquisizioni personali e locali presso le private dimore;
3. sequestri di persona aggravati;
4. reiterate minacce, interrogatori informali, violenze morali e psicologiche sugli indagati appartenenti al MLNV sottoposti illegalmente a grave limitazione della libertà personale in quanto sequestrati, segregati e sorvegliati a vista per molte ore negli uffici della sezione politica della polizia di stato straniera italiana a Treviso;
5. subornazioni di testi, sottoposti ad atti intimidatori e minacce;

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

6. calunnie aggravate;
7. reiterate falsità ideologiche in atti;
8. diffamazioni aggravate a mezzo stampa, radiotelevisione e altri organi di informazione;
9. attività illegale di spionaggio;
10. interferenze illecite ed indebite nella vita privata e nelle comunicazioni private;
11. pubblicazione illecita di intercettazioni telefoniche sugli organi di stampa e di informazione;
12. furto delle identità personali, con illegali rilievi fotodattiloscopici;
13. furto di beni ed effetti personali (beni ed effetti personali, nonché dati, materiali e supporti informatici, illegalmente sottratti al Presidente del MLNV Sergio Bortotto e al Vice Presidente del MLNV Paolo Gallina presso le proprie rispettive private abitazioni e di cui ai processi verbali di "sequestro" stilati dalla stessa sezione politica della polizia giudiziaria straniera italiana in data 05.11.2009);
14. appropriazione indebita dei suddetti beni ed effetti personali illegalmente sottratti;
15. omissioni di denuncia dei crimini commessi dagli stessi inquirenti italiani;
16. reiterate omissioni e rifiuti di atti di ufficio;
17. l'aver omesso di dare contezza di tutti gli atti, di tutte le operazioni tecniche eseguite e di tutta l'attività complessivamente posta in essere dagli inquirenti italiani su tutti i suddetti beni ed effetti personali illegalmente sottratti, e quindi su modalità e luogo di custodia, nomina custode, apposizione e/o rimozione dei sigilli (come prescritto dalle stesse norme di procedura penale italiane);
18. l'aver omesso di dare altresì contezza di tutte le operazioni tecniche eseguite sugli strumenti e supporti informatici illegalmente sottratti, quali ad esempio tutte le attività di spionaggio e di estrazione dei dati informatici presenti nei supporti informatici, nonché accensioni, consultazioni, visualizzazioni ed estrazioni di files e di altri dati dai personal computer (come prescritto dalle stesse norme di procedura penale italiane);
19. abusi d'ufficio;
20. associazione per delinquere finalizzata a commettere i predetti crimini a sfondo razziale e politico contro i membri del Direttivo del MLNV e contro altri cittadini del Popolo Veneto;
21. tutti gli altri crimini ravvisabili *de plano* nella razzista, calunniosa e persecutoria attività poliziesco-giudiziaria straniera italiana, riconducibile a tutti i procedimenti penali e amministrativi avviati contro il MLNV, i suoi militanti e i Cittadini del Popolo Veneto.

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

d) un'intensa e illegale attività persecutoria poliziesco-giudiziaria e di spionaggio, riferita alla "Polisia Nationale Veneta", di fatto eseguita e diretta contro i membri del Direttivo del MLNV e contro altri appartenenti al MLNV, nonché contro altri Cittadini del Popolo Veneto.
e) violazioni dei fondamentali diritti umani, civili e politici dei suddetti membri del Direttivo del MLNV e di altri Cittadini del Popolo Veneto in totale ed evidente spregio alle stesse norme del "Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici" adottato e aperto alla firma a New York il 19 dicembre 1966, e ratificato dallo stato straniero italiano con legge n. 881/77, ed in evidente spregio altresì alle stesse norme della Costituzione straniera italiana.
f) violazione dell'art.294 CP italiano per aver impedito in tutto e in parte con violenza, minaccia e inganno l'esercizio di un diritto politico ovvero per aver tentato di determinare i militanti ad esercitarlo in senso difforme dalla volontà dei singoli membri del MLNV.
g) violenza e minaccia determinata dalla pretesa di sottoporre ad interrogatorio coattivo il Presidente, il Vice Presidente ed altri membri del MLNV per le ipotesi di reato create ad hoc nei procedimenti penali farsa e con le predette violazione di legge.

Circostanze aggravanti:

- l'aver agito in difetto assoluto di giurisdizione nel Territorio della Repubblica Veneta;
- l'aver agito in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio (ogni atto e/o provvedimento posto in essere da qualsiasi autorità d'occupazione straniera italiana è infatti inesistente ovvero "tanquam non esset");
- l'aver commesso i suddetti crimini a sfondo razziale e politico con abuso dei poteri e con violazione dei doveri inerenti la propria pubblica funzione.

Responsabilità attribuibili:
atti di forza e di aggressione dello stato straniero italiano a mezzo di suoi funzionari contro la sovranità del Popolo Veneto e contro l'integrità territoriale della Nazione Veneta, con l'aggravante derivante dalla condizione illegale di occupazione e di colonizzazione della Nazione Veneta;
atti di provocazione con rischio di escalation di confronto bellico col MLNV.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA' COLLETTIVA

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

le violazioni e gli illeciti commessi da funzionari stranieri italiani contro cittadini del Popolo Veneto e/o contro il MLNV e suoi appartenenti integrano illeciti internazionali imputabili anche allo stato italiano;
atteso il principio di responsabilità collettiva, la responsabilità per qualsiasi violazione del diritto internazionale commessa da un qualsiasi organo dello stato straniero occupante italiano si intende estesa all'intera comunità statale e quindi allo stesso stato, che possono patire le conseguenze dell'illecito;
per l'effetto, allo stato straniero occupante italiano è estesa la responsabilità di tutti tali atti di imputazione e di qualsiasi atto di aggressione, di forza e/o di guerra posto in essere contro il Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e/o contro i cittadini del Popolo Veneto.

SI CHIEDE L'ARRESTO

di tutti i responsabili di ogni ordine e grado che con facoltà direzionale e di coordinamento hanno posto in essere operazioni e atti di polizia giudiziaria obbedendo ad ordini palesemente illegittimi nonché di tutti i responsabili che ad oggi persistono con le reiterazione delle violazioni summenzionate.
Si informa fin d'ora che per i suesposti motivi, tutti i responsabili saranno assicurati alla Giustizia Veneta nei modi, tempi e condizioni che saranno ritenute di adottarsi per i provvedimenti indennizzanti e giudiziari del caso.

SI AVVISA:
il Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto, soggetto di diritto internazionale, per sua natura non può essere soggetto, né assoggettabile, alla giurisdizione dello stato straniero occupante italiano.

La presente verrà inviata in copia al Sig. Segretario Generale delle Nazioni Unite e al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per quanto di competenza e per i provvedimenti che riterrà di adottare nei confronti dello stato italiano per i numerosi e reiterati illeciti internazionali commessi dai suoi funzionari e/o suoi incaricati contro questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e contro cittadini del Popolo Veneto.
Fatto, confermato e sottoscritto.
Venetia, venerdì 7 dicembre 2012
Viva San Marco
Sergio Bortotto Presidente del MLNV e del Governo Veneto Provvisorio

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
via G. Carducci 2/1,31027 Lovadina di Spresiano (Tv), Veneto - www.mlnv.org - info@mlnv.org

07. 12. 12

LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO

GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA
(ISTITUITO DAL MLNV AI SENSI DELL ART.96.3 DEL PRIMO PROTOCOLLO DI GINEVRA DEL 1977)

AL SIG. SEGRETARIO O.N.U. NEW YORK
ALL'ASSEMBLEA GENERALE O.N.U.
ALLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA O.N.U.
AL SIG. SEGRETARIO O.N.U. NEW YORK
ALLA CORTE ISTITUZIONALE ITALIANA (a mezzo l'Arma dei Carabineri)
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
ALLA COMUNITA' INTERNAZIONALE

ATTI DI AGGRESSIONE CONTRO IL MLNV, CRIMINI CONTRO L'UMANITA' E GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI, CIVILI E POLITICI POSTI IN ESSERE DALLO STATO STRANIERO ITALIANO CONTRO CITTADINI VENETI

ATTO DI DENUNCIA

IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO (MLNV)
PREMESSO E CONSIDERATO QUANTO SEGUE:

avendo a cuore la sorte del proprio Popolo e della Patria Veneta e preso atto che nelle attuali condizioni di occupazione straniera italiana non vi sono altri soggetti che possano legittimamente rivendicare ed esercitare il diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto, abbiamo attentamente considerato le condizioni storiche e giuridiche per le quali la Repubblica Veneta non risulta ad oggi formalmente sciolta e che dal 1866, invece, previa un'illegittima occupazione militare, è stata annessa fraudolentemente al regno d'italia (ora repubblica italiana).

Proprio in conseguenza di ciò ancora oggi il Popolo Veneto rientra nella categoria di Popolo soggetto ad occupazione straniera, a dominazione coloniale e a regime razzista, imposti dallo stato italiano.

Come tutti i movimenti di liberazione nazionale anche l'MLNV è qualificato dalla propria legittimazione internazionale basata sul diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto, e consegue una posizione internazionalmente rilevante a motivo dei propri scopi politici; infatti, proprio il principio di legittimazione dei movimenti di liberazione nazionale, quello cioè dell'autodeterminazione dei popoli, è avvalorato dalla necessità per il Popolo Veneto

Visto x la ricezione
Villorba 7/12/2012

MOVEMENTO DE LIBERAXION NAXIONALE DEL POPOLO VENETO
GOERNO PROVISORIO DE LA REPUBLICA VENETA
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
... G. Carducci 2/1,31027 Lancenigo di Spresiano (Tv), Veneto - ... www.mlnv.org - ... info@mlnv.org